



WORKSHOP

“La Prevenzione del Futuro tra conoscenza e partecipazione”

BOLOGNA, 11 12 aprile 2019

Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli

www.snop.it

III Sessione Tavola Rotonda:

Organizzare la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza nella società che viene.

Verso il nuovo Piano Nazionale Prevenzione per una prevenzione diffusa e non “diseguale”



**Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione**

Susanna Cantoni Presidente CIIP

1989 costituzione della CIIP



Obbiettivi: “coordinare e conferire maggiore incisività alle attività delle associazioni professionali e scientifiche aderenti e interessate alla prevenzione negli ambienti di lavoro, di vita, nei servizi, nella progettazione, installazione e uso di ambienti, impianti, apparecchiature e prodotti che condizionano la sicurezza della collettività”.

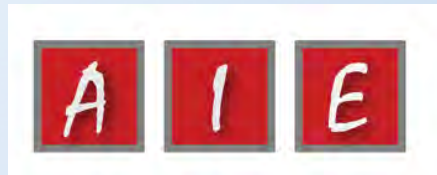
Molteplici le professionalità presenti e i temi affrontati.

CIIP, nel corso degli anni, ha apportato contributi tecnico-scientifici al processo di normazione (D.Lgs. 626/94, D.Lgs. 81/08, recepimento Direttive UE, ecc.) interloquendo con le istituzioni

Le Associazioni CIIP



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione



associazioni che rappresentano mondi diversi: il sistema pubblico (ASL, ARPA, Università), della ricerca in epidemiologia ed ergonomia, il mondo delle imprese con associazioni di RSPP, Medici Competenti, formatori, esperti

Gruppi di lavoro attivi

- Invecchiamento e lavoro
- Promozione della salute
- Stress LC
- Formazione
- Scuola
- Salute e Ambiente
- Rischio legionellosi
- Rischio chimico
- Legislazione
- Sorveglianza sanitaria

**Partecipazione al Centro Cultura della Prevenzione e
alla Casa degli RLS**

Materiali sul sito www.ciip-consulta.it

Verso il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e i Piani regionali

- **Orientare meglio le azioni e gli indicatori di risultato rispetto agli obiettivi generali e specifici**
- **Spazio alla comunicazione**
- **Problema risorse**

Verso il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e il rinnovamento delle attività di prevenzione

Alcuni suggerimenti:

- Il lavoro è cambiato, devono cambiare anche i programmi di attività dei Servizi (anche delle imprese e dei professionisti); ma occorre sviluppare una capacità di lettura dei nuovi assetti produttivi per ridefinire le priorità



I dati INAIL non bastano più

- Interdisciplinarietà, integrazione competenze sia nel DP che con altri enti (precariato, subappalti, caporalato, gestione emergenze ambientali, violenze, trattamento rifiuti, promozione salute, ecc.)



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione



PATROCINIO
Comune di
Milano

Venerdì 6 aprile 2018

Ore 9.00-16.30

**Milano, Museo del Risorgimento - Sala conferenze
Palazzo Moriggia, Via Borgonuovo 23**

Seminario



LAVORO CHE CAMBIA: cambia la prevenzione?

9.00 Registrazione partecipanti

9.10 Saluti istituzionali - Roberto Munarin - Comune di Milano

9.15 Introduzione al seminario - Laura Bodini e Susanna Cantoni

9.30-11.30 Relazioni

**Le diseguaglianze su salute e sicurezza sul lavoro, la questione
dei lavori usuranti** - Giuseppe Costa e Angelo d'Errico - EPI
Piemonte

Nuove Tecnologie e cambiamenti del lavoro - Luciano Pero,
Docente del MIP – Politecnico di Milano

L'organizzazione degli orari di lavoro nella società delle 24 ore -
Giovanni Costa - Clinica del Lavoro di Milano

**Il genere e l'invecchiamento nella promozione della salute nel
lavoro d'oggi** - Silvana Salerno - ENEA Roma

11.30-13.00 Interventi preordinati - Antonia Ballottin, Giancarlo
Bianchi, Daniele Ditaranto, Paolo Carrer, Nicoletta Cornaggia,
Rinaldo Gherzi, Franco Pugliese, Tiziana Vai

13.00-14.00 Pausa pranzo

14.00-16.00 Dibattito libero

16.00-16.30 Conclusioni a cura di Susanna Cantoni, Presidente
CIIP

*Mezzi pubblici per raggiungere il Museo del Risorgimento: MM3 gialla
fermata Montenapoleone, Linee di superficie tram 1 e bus 61-94.*



SEMINARIO GRATUITO A INVITO

con iscrizione obbligatoria online:
www.amblav.it/convegni_dettaglio.aspx?IDConvegni=286

Segreteria Organizzativa

Associazione Ambiente e Lavoro
Via della Torre 15 – 20127 Milano
Tel. 0226223120 Fax 0226223130

info@amblav.it
www.amblav.it

Il lavoro che è cambiato e che cambia

- Terziarizzazione → sviluppo servizi **con diffusione servizi arretrati**
- Lavoro notturno e festivo per favorire maggiori servizi all'utenza (es. apertura supermercati, acquisti in internet)
- Rottura della filiera produttiva **con esternalizzazione attività pericolose**
- Sviluppo di una diversa organizzazione produttiva (logica pull e just in time)
- Automazione e sviluppo di strumenti informatici che consentono la progettazione delle diverse fasi lavorative
- Flessibilità orari e strumenti informatici che consentono il lavoro a distanza e in ambienti vari (telelavoro-lavoro agile-ecc.)
- Precarietà dei rapporti di lavoro
- Incentivazione del lavoro autonomo, in buona parte fintamente autonomo
- Individualizzazione del lavoro
- Invecchiamento popolazione lavorativa

Verso il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e il rinnovamento delle attività di prevenzione

- **Spazio alle attività di “assistenza”, accanto alla vigilanza, con maggiore coinvolgimento degli attori aziendali e delle loro associazioni; attenzione ai processi e organizzazione prevenzione**
- **Integrazione con le associazioni di professionisti, imprenditoriali e OO.SS. nel contrasto all'anomalo mercato della formazione e dei consulenti**

Azioni che possono aiutare le PMI ad acquisire la cultura della sicurezza, non la tanto invocata semplificazione che può portare alla riduzione delle tutele

Ma occorre anche formare i nuovi e futuri operatori

Verso il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025

- **riorientare le attività di promozione della salute, screening compresi, verso le fasce più deboli occupandosi di contribuire a rimuovere gli ostacoli di natura strutturale, organizzativa, sociale, culturale, economica**



Prevenzione Primaria

ma anche offrendo supporti sanitari (servizi) e utilizzando strumenti più mirati

- **ampliare la gamma dei temi oggetto di promozione salute: es. ludopatie, abuso di strumenti informatici, abuso o uso improprio di farmaci, uso corretto di accertamenti sanitari**

Verso il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025

- **coraggio di abbandonare o contenere attività prive di valore prevenzionale o che altri devono fare**
- **sicurezza negli ambienti di vita**
- **Sistema informativo per gli ambienti di vita**
- **promuovere la valutazione dei rischi del territorio e non solo il “referto epidemiologico”**



Comunicazione e visibilità

Ad ogni livello occorre dedicare attenzione ed energie alla comunicazione per arginare le fake news, proporre cultura, fare sentire la presenza delle istituzioni

Spazio alla comunicazione utilizzando le nuove forme ma anche il rapporto diretto e partecipato con cittadini e lavoratori

Presso il Ministero della Salute, le Regioni, le ASL dovrebbero essere presenti siti dedicati ai diversi temi della prevenzione cui possano accedere professionisti e cittadini

Scandaloso che le attività dei DP non siano oggetto di report annuali nazionali doverosamente pubblicizzati

Anche per la comunicazione occorrono risorse adeguatamente qualificate

Il problema delle risorse



Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

- **Occorre definire gli standard di personale dei Servizi dei DP sulla base delle attività che gli stessi devono effettuare e dei volumi delle stesse nel territorio di riferimento (LEA e non solo)**

E non sulla base di parametri generici e uguali per tutti i Servizi e tantomeno solo sulla base delle perdite subite negli ultimi anni

- **Organizzazione delle strutture di Salute e Ambiente e dei Laboratori di Prevenzione**
- **Regioni e Ministero salute devono rendicontare annualmente e pubblicamente organici e spesa per la prevenzione, che deve raggiungere quantomeno il famoso 5% del FS in tutte le regioni**